

Vitali: "Stupido mettere in discussione la legge elettorale adesso". Lombardi: "Veltroni la sua scelta l'ha fatta. Rimini in contraddizione"

Pd e Pdl divisi sui "piccoli"

RIMINI - (vdt) Pd e Pdl, in vista delle europee, ostacolano la strada ai piccoli partiti introducendo lo sbarramento al 4%. E i piccoli protestano. Anche a Rimini. Prima in consiglio comunale, poi addirittura sotto la sede del Pd. Di più. Tra loro c'è anche chi, come Mario Galasso (segretario provinciale dei Verdi), incalza gli altri per far saltare le alleanze.

"Credo sia stupido mettere in discussione la legge elettorale in un momento in cui, sia per noi che per il Pdl, si stanno ricostruendo percorsi e alleanze - interviene sul tema il candidato presidente della Provincia Stefano Vitali (Pd), schierandosi dalla parte dei più deboli -

Cinquant'anni di storia di partiti non si possono cancellare con un emendamento. Costituiscono un valore politico, culturale. Bipolarismo non significa annientare pensieri diversi e procedere a colpi di mano". "Capisco che per il centrosinistra si apra una difficoltà in più, ma sarebbe anche ora di chiarire quest'equivoco - afferma invece **Marco Lombardi** (Pdl) - A livello nazionale Veltroni la sua scelta l'ha fatta, con chiarezza, interrompendo le alleanze con la sinistra estrema. Ma a livello locale? Spero che i piccoli partiti della sinistra capiscano di essere strumentalizzati". "Questo è un provvedimento per ridurre la frammentazione e finirla con i ricatti, che non hanno nulla a che vedere con la democrazia", chiosa Lombardi.



I piccoli protestano, i grandi si dividono
(Foto Migliorini)

